



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 33 della seduta del 30 gennaio 2019.

Oggetto: Approvazione nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali.

Assessore Proponente: D.ssa Mariateresa Fragomeni

Dirigente Generale: Dott. Mario Donato

Il RPCT: Avv. Francesca Palumbo

Dirigente/i Settore/i Dott. Antonio Sciumbata

Dirigente/i Settore/i: D.ssa Fortunata Raschellà

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		X
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1_ allegato.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 25 del 31 Gennaio 2018;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la DGR. n. 368/2014 e, da ultimo, la successiva DGR n.261/2017;

Premesso che

- il settore dei "contratti pubblici" è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell'ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- l'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, dispone che " Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ANAC) con deliberazione n. 72/2013, prevede che le pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità, evidenziando che "I patti di integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti";

- è pertanto essenziale che all'attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- con precedenti delibere di giunta regionale, n. 368 del 29/9/2014 e n. 261 del 20/6/2017 si è proceduto, rispettivamente, all'approvazione dello schema del Patto di integrità negli affidamenti e all'aggiornamento del medesimo al Dlgs. n. 50/2016, Nuovo Codice dei contratti pubblici;

Considerato che

- su impulso della Responsabile per la prevenzione della Corruzione, di concerto con la Stazione Unica Appaltante, è stata avviata una fase di riesame complessivo del Patto di integrità vigente al fine di una revisione e rielaborazione del documento più organica e coerente alle modifiche normative introdotte, ai pronunciamenti giurisprudenziali e agli orientamenti della Corte di giustizia UE;
- è stato pertanto redatto, in esito a partecipate e numerose consultazioni interne tra l'ufficio della RPC e i dirigenti della SUA, un nuovo schema condiviso del Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali;

Rilevato che

- il documento rielaborato contiene una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi sia per l'Amministrazione che per gli operatori economici, per i quali ultimi la dichiarazione di accettazione del Patto costituisce presupposto necessario e condizionante la partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici e la, loro eventuale, successiva esecuzione;
- il Patto di integrità dovrà essere inserito, a cura di ciascuna struttura organizzativa, nella documentazione di ogni procedura di affidamento sopra e sotto soglia;

Evidenziato, altresì, che:

- con il presente Patto di integrità si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità a tutti i partecipanti alle procedure di gara nonché una trasparente esecuzione del contratto assegnato, rafforzando anche gli obblighi di correttezza e trasparenza in capo ai dirigenti e dipendenti regionali, prevedendo l'attivazione di misure di contrasto per le condotte di questi ultimi, poste in essere in violazione dei principi di integrità;
- Il presente Patto conferma la possibilità per la Stazione Appaltante di avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c. nei casi specificamente contemplati;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione del nuovo schema del Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'ultimo approvato con DGR. n.261/2017;

PRESO ATTO

- che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, i Dirigenti di Settore, Tecnica e Amministrativa, della Sua ed Dirigente generale della Stazione Unica Appaltante attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, i Dirigenti di Settore, Tecnica e Amministrativa, della Sua ed il Dirigente generale della Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, i Dirigenti di Settore, Tecnica e Amministrativa, della Sua ed il Dirigente generale della Stazione Unica Appaltante attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale ed al Bilancio con delega all'anticorruzione ed alla Trasparenza;

DELIBERA

1.- **di approvare** lo schema del nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'ultimo approvato con DGR. n.261/2017;

2.- **di dare atto che**

- il documento rielaborato contiene una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi sia per l'Amministrazione che per gli operatori economici, per i quali ultimi la dichiarazione di accettazione del Patto costituisce presupposto necessario e condizionante la partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici e la, loro eventuale, successiva esecuzione;
- il Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali dovrà essere inserito, a cura di ciascuna struttura organizzativa, nella documentazione di ogni procedura di affidamento sopra e sotto soglia;

3.- **di disporre che**

- il nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali si applichi a tutte le procedure di affidamento le cui determinazioni a contrarre siano assunte successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale;
- l'accettazione del Patto di integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori delle amministrazioni aggiudicatrici avvenga in occasione del primo aggiornamento degli elenchi o, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento;

4.- **di demandare** al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ed al Dirigente generale della Stazione Unica Appaltante tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione del nuovo Patto di integrità;

6.- **di disporre** la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL VICE PRESIDENTE
Prof. Francesco Russo